

Domenica 4 febbraio 2018

Solennità della Beata Vergine Maria del Fuoco



Patrona principale della Diocesi

Le letture previste in questa solennità da un lato fanno riferimento diretto al fuoco, inteso come segno che occasionalmente può manifestare la presenza divina, dall'altro offrono un fondamento evangelico al legame speciale che unisce Maria ai discepoli di Gesù. In entrambi i casi è ben chiaro - come sottolinea anche la seconda lettura - che l'iniziativa dell'amore è sempre di Dio.

La prima lettura, tratta dal libro dell'Esodo (3,1-5), narra del primo incontro tra Mosè e il Signore. Vedendo di lontano un rovelo bruciare senza consumarsi, Mosè si incuriosisce e si avvicina, e Dio, che si è servito del segno del fuoco per attirare l'attenzione e destare lo stupore, rivela a Mosè la propria presenza e il proprio progetto di liberare il popolo d'Israele, allora schiavo in Egitto.

Con la scelta di far proclamare questa pagina, la liturgia suggerisce un parallelismo tra l'episodio biblico e il miracolo avvenuto a Forlì nella notte tra il 3 e il 4 febbraio 1428, quando, nell'incendio devastante di una scuola, solo un'immagine della Madonna, peraltro stampata su carta, rimase miracolosamente illesa. Come per Mosè, così anche per i Forlivesi un prodigio legato al fuoco era stato occasione di stupore e di religiosa accoglienza della presenza di Dio.

Il Vangelo offre invece una scena della Passione secondo il racconto di Giovanni (19,25-27). Ormai morente, Gesù affida a Maria il discepolo prediletto ("Donna, ecco tuo figlio!"), e, rivolto al discepolo prediletto, gli affida Maria ("Ecco tua madre!"). Si può pensare in primo luogo che Gesù si sia preoccupato per la sorte terrena di sua madre, e abbia chiesto al discepolo amato di prendersene cura materialmente.

Ora, se questo è possibile, tuttavia è solo un primo livello di significato. Più in profondità, Gesù sta chiedendo ad entrambi di

assumere, da questo momento in poi, nuove relazioni e, in qualche modo, anche una nuova identità. Il discepolo prediletto, che è una sorta di prototipo, di modello di ogni credente, deve ora prendere il posto di Gesù, assumerne le relazioni, prolungarne l'azione.

Maria, Madre di Gesù, deve invece estendere la propria maternità al discepolo amato e, attraverso di lui, a tutti i discepoli. Maternità spirituale, certo, ma comunque maternità.

Ai piedi della croce, nell'ora più alta dell'autodonazione di Gesù al mondo, nasce la nuova famiglia di Gesù, nasce la Chiesa. I nostri padri ci hanno tramandato e consegnato la memoria di un prodigio, e un conseguente legame particolare con la Madre di Gesù.

Ma prima di tutto questo, e, anzi, a fondamento di tutto questo ci sono le parole stesse di Gesù crocifisso, che continua ancora oggi ad interpellarci personalmente, a chiederci di prendere il suo posto e di accogliere Maria come nostra Madre.

C'è un altro fuoco che in questo tempo possiamo ricordare particolarmente: è il fuoco dello Spirito Santo della Pentecoste. "Tutti erano assidui e concordi nella preghiera insieme con Maria, la madre di Gesù...Venne dal cielo un vento impetuoso e riempì tutta la casa. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro ed essi furono pieni di Spirito Santo e cominciarono la loro evangelizzazione..."



E' la nascita e la vita della Chiesa, cioè della comunità dei credenti, che uniti nella fede e nella preghiera con Maria Ss., portano avanti nel mondo e nella storia degli uomini la missione e l'opera di salvezza di Gesù Signore.

In questi giorni la nostra diocesi, cioè la nostra comunità cristiana, vive un particolare tempo di unione con i propri vescovi, il vescovo Lino che sta per concludere il suo servizio episcopale in mezzo a noi e il vescovo Livio che si prepara a ricevere la consacrazione dello Spirito Santo per guidarci, come pastore, nella fede e nella missione che Gesù ci affida come cristiani oggi.

Tutto questo avviene anche per noi che siamo uniti a Maria; è una cosa santa il nostro amore e la nostra preghiera alla Madonna, nostra protettrice, perché implori il fuoco dello Spirito Santo sui nostri vescovi e su tutti i cristiani e tutti gli abitanti della nostra terra.

Visita alle Missioni - 1
Quanta gente, quanti giovani!
Quanta povertà...
ma quanta fede!



E' stato questo un dialogo quasi continuo con il missionario p. Marco, quando percorrevano le strade o i vicoli polverosi e poveri del grande quartiere di Yopugon, in periferia di Abidjan (Costa d'Avorio) o quando ci trovavamo alla missione per accogliere intere folle di gente per le celebrazioni o i tanti gruppi di catechesi, di formazione, di impegno verso i poveri e i malati, i gruppi di canto per sostengono la preghiera, la gioia e l'intensità della fede.

Mi sono calato per alcuni giorni nell'esperienza di donazione profonda della Comunità Missionaria di Villaregia, presente con 4 sacerdoti e circa 14 consacrate, in questa intensa opera missionaria, volta a offrire a questo grande popolo l'annuncio continuo dell'amore e della salvezza del Signore, e sostenere così una fede vera e profonda e opera missionaria volta a promuovere la dignità, la cura, la possibilità di una esistenza più degna per un popolo che vive nelle situazioni più disgiate e disumane.

Noi non riusciamo neanche minimamente a immaginare cosa vuol dire vivere nella povertà più estrema, nelle baraccopoli delle grandi periferie, in stanzette o piccoli alloggi dove famiglie numerose non hanno quasi niente e dove passano i loro giorni e le loro notti.

Quanti bambini ho visto e ho incontrato!
Sono la vita, la gioia, la speranza del futuro del mondo. Famiglie, bambini, giovani affrontano la loro dura esistenza, con forte volontà, non con rabbia, ma con speranza, con voglia di vivere, e soprattutto con tutta la forza, la luce, la gioia della fede. **d. R.**



4 – 11 febbraio 2018

Domenica 4 febbraio 2018	Festa solenne della Madonna del Fuoco in Duomo. In parrocchia, a Regina Pacis, Ss. Messe festive secondo l'orario di ogni domenica. <i>Prima domenica del mese: offerte per le Opere Op.</i>
Mercoledì 7 febbraio	Ore 20,45 Incontro di preparazione per le Piccole Comunità che si terranno la settimana successiva.
Giovedì 8 febb	Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi.
Venerdì 9 febbraio	Giornata di ADORAZIONE. Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi. Ore 19: i Bambini e le famiglie, in prossimità della festa della Madonna di Lourdes, pregheranno il Rosario per gli ammalati.
Sabato 10 febbraio	Ore 15 Catechismo SECONDA Elementare: Incontro Genitori e Bambini.
Domenica 11 febbraio	Festa della Madonna di Lourdes: giornata del Malato. Iniziativa del pane in beneficenza, a cura dell'Azione Cattolica.

Sono entrati nella Vita eterna: ILARIO MANTELLINI e DOMENICO COBIANCHI.

Visita e Benedizione alle Famiglie: itinerario:

Via LA GRECA: Lunedì 5 febbraio: i numeri dispari da 7 a 17.

Martedì 6 febbraio: i numeri dispari da 23 a 31.

Mercoledì 7 febbraio: i numeri dispari da 37 a 51.

Giovedì 8 febbraio: tutti i numeri pari.

Via Silvestro LEGA: Lunedì 5 febbraio: i numeri pari.

Martedì 6 febbraio: i numeri dispari.

Via TORRICELLI: Mercoledì 7 febbraio: tutti i numeri dispari e i numeri pari da 6 a 16.

Venerdì 9 febbraio: i numeri pari da 22 a 50.

Viale FULCIERI: Lunedì 5 febbraio: i numeri dispari da 87 a 115.

Martedì 6 febbraio: i numeri dispari da 121 a 133.

Giovedì 8 febbraio: i numeri pari da 126 a 144.

Venerdì 9 febbraio: i numeri pari da 156 a 170 e via BERSANI.